



COMUNE DI BIANCAVILLA

Città Metropolitana di Catania
Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879
Pec: protocollo@pec.comune.biancavilla.ct.it

Prot.25474 del 16/09/2025

Ordinanza n° 53 del 16/09/2025

Ufficio proponente: SERVIZIO 5 - PROTEZIONE CIVILE

**OGGETTO: INTEGRAZIONE DELL'ORD.N.52 DEL 16/09/2025 DI
REGOLAMENTAZIONE ACCESSO QUOTE SOMMITALI ETNA**

IL SINDACO

PREMESSO che:

- che con nota prot. 19246/S.03/DRPC Sicilia del 08/05/2023 il Dipartimento Regionale di Protezione Civile comunicava che “*nelle more che vengano revisionate le Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna, risalenti al febbraio 2013, oggi ritenute superate e in parte non più applicabili*” e che “*l'Avviso di protezione civile emesso da questo DRPC il data 16/02/2021, con cui veniva dichiarata la fase operativa di ALLARME per la zona sommitale del vulcano Etna, è da ritenersi superato e quindi revocato*”.

CONSIDERATO che con nota prot. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30/06/2023, che ad ogni buon fine di seguito si riporta nelle sue parti sostanziali, veniva comunicato che a decorrere al 1° aprile 2022 è entrato definitivamente in operatività il Sistema di allertamento rapido ETNAS (Etna iNtegrated Alert System) realizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Etneo con il contributo del Centro per la protezione civile dell'Università di Firenze – LGS relativo al possibile imminente accadimento o accadimento in corso di fontane di lava (parossismi) e intrusioni magmatiche. Tale Sistema consente di diramare una serie di messaggi di allerte vulcaniche che vengono graduati indifferenti livelli/stati di warning **del Sistema ETNAS** che sono suddivisi rispettivamente:

• **per fontane di lava:**

- **F0** Bassa probabilità di accadimento imminente di fontane di lava, fase operativa **ATTENZIONE**.
- **F1** Warning di primo livello. Alta probabilità di accadimento imminente di fontane di lava (più esposto a falsi allarmi), fase operativa **PREALLARME**.
- **F2** Warning di secondo livello. Altissima probabilità di accadimento imminente o in corso di fontane di lava (più esposto a mancati allarmi) fase operativa **ALLARME**.

• **per intrusioni magmatiche:**

- **I0** Bassa probabilità di accadimento imminente di fenomeno intrusivo, fase operativa **ATTENZIONE**.
- **I1** Warning. Alta probabilità di accadimento imminente o in corso di intrusione magmatica fase operativa **PREALLARME**.

Nella stessa nota vengono formalizzate le procedure operative regionali conseguenti alla ricezione dei messaggi di allertamento del Sistema ETNAS, individuando le seguenti tre fasi:

1) Diramazione dei messaggi ETNAS; la Soris ricevuta la comunicazione della variazione dei livelli/stati di warning del sistema ETNAS ribalta analogo messaggio ai telefoni cellulari di:

- Sindaci dei Comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea;

e ai telefoni cellulari di rappresentanti indicati da:

- Città Metropolitana di Catania
- Parco dell'Etna
- Prefettura – UTG di Catania
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania
- Comando Regionale Corpo Forestale Regione Siciliana

- Ispettorato Ripartimentale Foreste Catania
- Nucleo Operativo Corpo Forestale della Regione Sicilia
- CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino
- Carabinieri - Comando Provinciale di Catania
- Guardia di Finanza - Comando Provinciale Catania
- SAGF - Nucleo Soccorso Alpino della Guardia di Finanza
- Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche
- Funivia dell'Etna

2) Corrispondenza tra i livelli/stati di warning del Sistema ETNAS e le fasi operative locali e loro attivazione:

LIVELLI/STATI DI WEARNING DEL SISTEMA ETNAS	ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE LOCALI	LIVELLI/STATI DI WEARNING DEL SISTEMA ETNAS	ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE LOCALI
Fontane di lava		Intrusione magmatica	
F0	ATTENZIONE	I0	ATTENZIONE
F1	PREALLARME	I1	PREALLARME
F2	ALLARME		

In riferimento alla fase operativa attivata, i Sindaci attuano quanto previsto nel Piano comunale di Protezione Civile, adottano le ordinanze di competenza e le eventuali limitazioni alla fruizione delle aree sommitali del vulcano, riferendosi, per quanto possibile e compatibile, alle Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna, giusta Ordinanza del Prefetto di Catania del 4 aprile 2013, n. 18709, ove erano state già determinate le principali attività da porre in essere da parte dei soggetti interessati in funzione delle fasi operative attivate.

VISTA nota prot. 37727 del 21 agosto 2025 avente ad oggetto “*trasmissione della nuova perimetrazione della Zona a Pericolosità Permanente (che sostituisce la Zona Gialla) e della Zona Sommitale del vulcano Etna*” con la quale **vengono trasmesse le due zone, più ampie delle precedenti, così come individuate dall'INGV**, condivise dai componenti del Tavolo tecnico di coordinamento e che fanno parte integrante delle redigende procedure di gestione del rischio vulcanico per l'areale etneo, con particolare riferimento all'accesso alle aree alle aree sommitali al di sopra di quota 2.500 mt. slm.

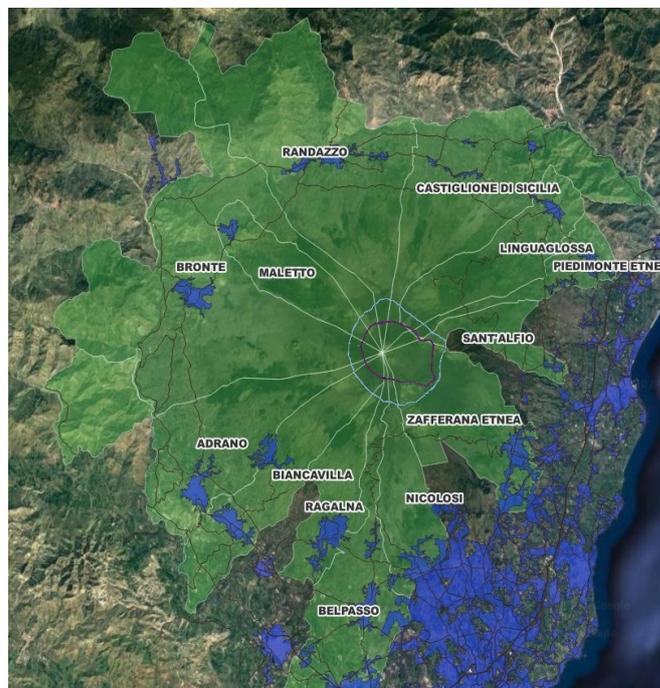
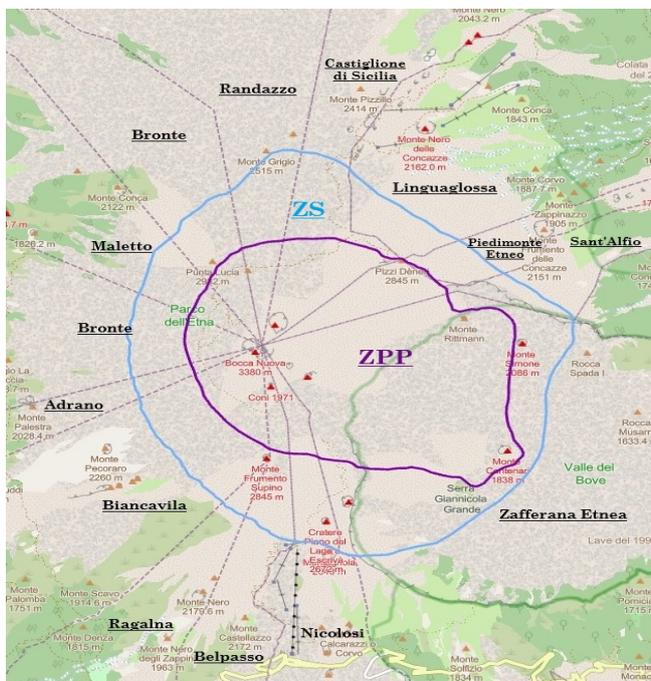
Perimetro della Zona Sommitale (ZS) (linea azzurra);

Perimetro della Zona a Pericolosità Permanente (ZPP) (linea viola).

Zona sommitale e Zona a pericolosità permanente – ZPP

L'area del vulcano a cui è riservata particolare attenzione in considerazione dell'alta pericolosità e della fruizione turistico-escursionistica di cui è oggetto, è quella ricadente nelle cosiddette *Zona Sommitale* e *Zona a pericolosità permanente – ZPP* interamente compresa all'interno della Zona Sommitale, come di seguito individuate.

La **Zona Sommitale** è quella comprendente la zona dei crateri sommitali, l'alta Valle del Bove fino a 1700 m s.l.m. e tutte le zone orientativamente al di sopra di quota 2.500 m s.l.m., nei versanti meridionale, occidentale e settentrionale e comunque, anche a quote inferiori, entro una fascia di sicurezza da colate laviche o bocche eruttive attive (criticità connessa a fenomeni vulcanici).



CONSIDERATO

- Che gran parte degli escursionisti usufruisce, per l'ascesa al vulcano fino a 2500 mt. s.l.m., del servizio reso dalla Funivia dell'Etna mediante impianto funiviario e telecabina monofune giusta concessione Rep. 2/2006 del 27.01.2006;
- Che molti altri escursionisti che arrivano nella stazione turistica di Nicolosi Nord usufruiscono del servizio dei parcheggi pubblici comunali a pagamento, mediante acquisto del tagliando di parcheggio presso l'Ufficio Informazioni sito nel Centro Servizi "A. Nicoloso" di proprietà del Comune di Nicolosi;
- Che si rende necessario ed opportuno procedere ad un'informazione quanto più capillare possibile degli escursionisti e fruitori del vulcano;

RICHIAMATO il Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività di Protezione Civile del versante Etna Sud – Rischio Vulcanico;

VISTA la Legge 225/1992;

VISTO il D.L.vo n.1 del 2 gennaio 2018;

VISTO l'art. 2 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. n. 773/1931;

VISTO l'art. 12 della Legge 265/1999;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTE, per quanto oggi applicabili, le "procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna", redatte nel 2013, di cui all'Ordinanza Prefettizia n. 18709 del 04/04/2013;

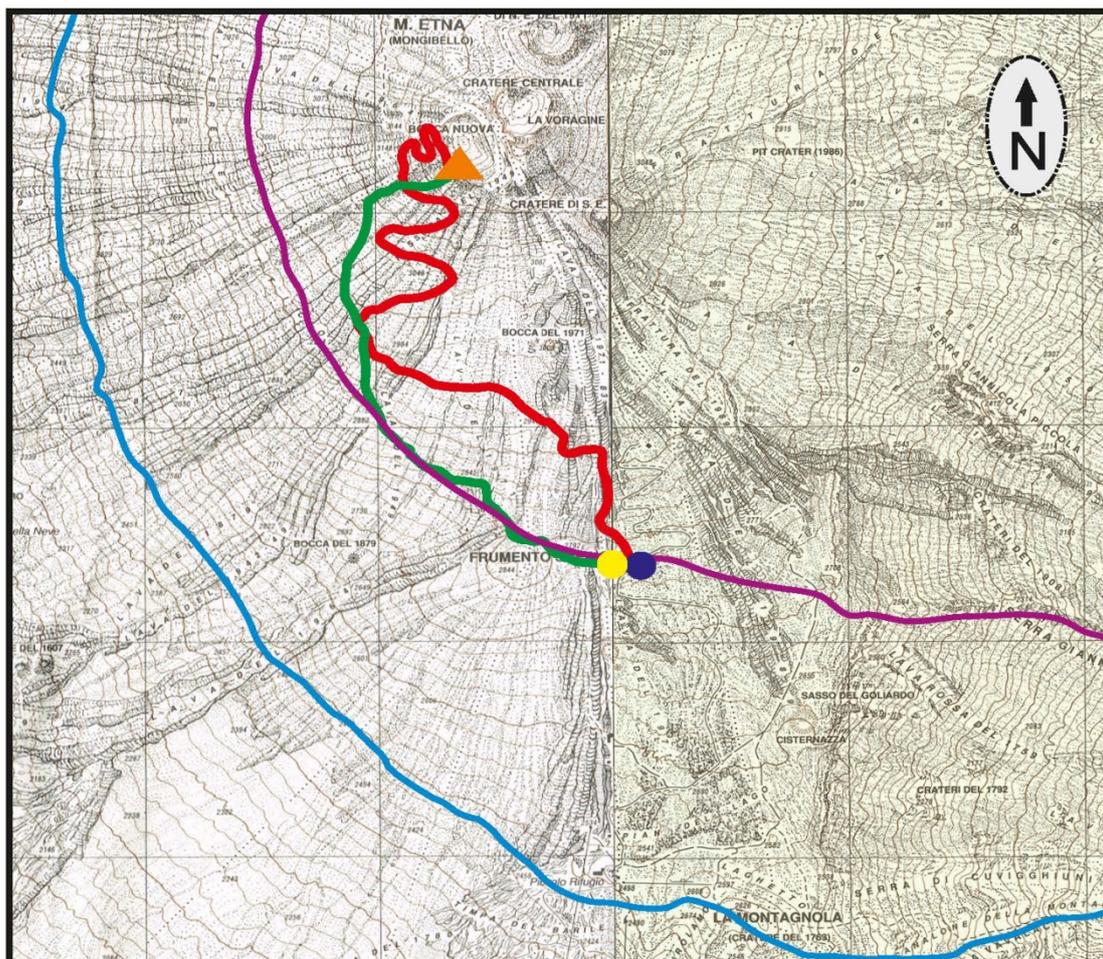
VISTA la nota prot. 39516/S.03/DRPC Sicilia del 06/09/2025 avente ad oggetto: Vulcano Etna - Attivazione della fase operativa locale di **ATTENZIONE** - Esiti della riunione tecnica periodica del 04 settembre 2025 con la quale il DRPC Sicilia ritiene opportuno disporre l'attivazione della fase operativa locale di **ATTENZIONE**. Per tale fase operativa locale appare necessario - quale attività del sistema di protezione civile di prevenzione e mitigazione delle condizioni di rischio connesse al possibile manifestarsi di attività vulcanica - l'adozione da parte dei Sindaci di ordinanze che regolamentano la fruizione della **Zona a Pericolosità Permanente – ZPP** (ex "Zona gialla"), considerato che nella **ZPP**, permangono comunque le maggiori condizioni di rischio correlato all'attività eruttiva, implicando quindi un livello di pericolosità mai nullo. Le Ordinanze sindacali, da emettere in relazione alla fase operativa locale di **ATTENZIONE**, attualmente disciplinano e contingentano la presenza degli escursionisti all'interno della suddetta **ZPP**, disponendo per tale zona una regolamentazione finalizzata a limitare l'esposizione al rischio vulcanico che:

- consenta la visita turistico-escursionistica a condizione di accompagnamento di personale abilitato ai sensi di legge (guide alpine e vulcanologiche). Gli escursionisti dovranno avere idoneità fisica ed essere dotati di abbigliamento idoneo ai luoghi ed equipaggiati con attrezzature antinfortunistiche (comprehensive di elmetto protettivo). Tutto ciò dovrà essere attestato dalla guida;
- preveda il solo passaggio e/o soste brevi su itinerari prefissati (che possono essere indicati nelle ordinanze di ciascun Comune) che siano in sicurezza e idonei a consentire eventuale rapido allontanamento in zona sicura;
- preveda un numero contingentato di persone per ciascuna guida nonché il numero di persone giornalmente presenti;
- preveda una fascia d'interdizione di ampiezza idonea a partire dalla base del cono del Cratere di Sud-Est (SEC).

CONSIDERATO che sono possibili repentine e multiple variazioni di status nel sistema di allerta ETNAS e che tali differenti variazioni di stato, come già accaduto, possono verificarsi anche nel corso della stessa giornata. Al fine di ridurre al minimo i tempi dell'allertamento e nell'intento di garantire la massima incolumità pubblica e privata, contemperando inoltre l'esigenza di garantire la fruizione delle quote sommitali, allorquando i parametri di monitoraggio lo consentono, anche nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Protezione Civile Comunale

ORDINA

- che le Guide Alpine e Vulcanologiche, che operano nel territorio del Comune di Biancavilla ricadente nel versante Sud del Vulcano Etna, uniformino la loro attività secondo la fase operativa locale determinata comunicata dal DRPC, senza attendere l'emanazione di specifica Ordinanza da parte dell'Ufficio del Sindaco. Quanto disposto proprio al fine di ridurre al minimo la tempistica di allertamento e nell'intento di garantire la massima incolumità pubblica e privata, precisando che, con nota prot. 39516/S.03/DRPC Sicilia del 06/09/2025, è stata dichiarata la fase operativa di **ATTENZIONE**. Con l'attivazione della fase operativa locale di **ATTENZIONE** nella **zona a pericolosità permanente (ZPP)**, è possibile effettuare escursioni **solamente se accompagnati dalle Guide Alpine o Vulcanologiche**, con abbigliamento idoneo ai luoghi, equipaggiati con attrezzature antinfortunistiche (comprensive anche di elmetto protettivo) nel rispetto di quanto disposto dalle *Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013* per quanto oggi applicabili;
- **che l'itinerario** da seguire per l'escursione sia quello elaborato in collaborazione con il Collegio delle Guide Alpine e Vulcanologiche (pervenuto a questo Comune con nota prot.24283 dell'8/9/2025) e sotto riportato che prevede il solo passaggio e/o soste brevi nella ZPP. Tale tracciato, che intercetta anche il territorio comunale di Biancavilla, rappresenta il massimo in termini di sicurezza e risulta idoneo a consentire un eventuale rapido allontanamento in zona sicura;



Legenda	
	Sentiero in salita
	Sentiero in discesa
	Limite ZPP
	Perimetrazione ZS
	Punto di partenza
	Punto di arrivo
	Cima

- **che a ciascuna Guida** è consentito accompagnare, per singola escursione, un numero un massimo di 10 escursionisti. Al fine di limitare la contestuale presenza nella stessa area si dispone inoltre che le Guide inizino il percorso escursionistico con intervalli di 15 minuti per ciascun gruppo in maniera da consentire un transito giornaliero di non più di 300 escursionisti. In ogni caso il transito nella “Zona a Pericolosità Permanente” dovrà essere limitato, al tempo strettamente necessario per l’attraversamento;
- **che resti fermo** l’assoluto divieto di recarsi nelle vicinanze del cratere di Sud-est, dal quale deve essere mantenuta in qualsiasi fase dell’escursione una distanza di sicurezza di almeno 300 metri in linea d’aria dalla base del cono del cratere stesso.

La Guida al fine di ottemperare ai dettati normativi, prima di iniziare un'escursione all'interno della zona a pericolosità permanente, dovrà:

- informarsi sullo stato del vulcano e sulle condizioni metereologiche;
- informare adeguatamente gli escursionisti, anche in lingua inglese, circa i pericoli, le difficoltà e i rischi che l'escursione comporta;
- acquisire apposita liberatoria da parte di ogni singolo escursionista che attesti di essere in buone condizioni psico-fisiche, di non soffrire di patologie cardiache e respiratorie e di essere stato edotto sui pericoli, difficoltà e rischi che l'escursione comporta;
- verificare l'idoneità dell'abbigliamento e dell'attrezzatura di ogni singolo escursionista e fornire, se necessario, ad ognuno di essi apposito elmetto di protezione;
- rifiutare di accompagnare quei soggetti che, sulla scorta delle condizioni psico-fisiche e mediche dichiarate nonché dell'abbigliamento inadeguato, risultassero non idonei all'escursione programmata;

La Guida, durante tutta l'escursione, dovrà:

- essere sempre in collegamento radio con almeno uno dei "soggetti destinatari dell'avviso di allerta", denominato d'ora in avanti "contatto", che sia effettivamente disponibile, in grado di assicurare il collegamento e con il quale abbia preventivamente formalizzato apposito accordo finalizzato ad assicurare il collegamento durante tutta l'escursione;
- vigilare che ogni escursionista del gruppo tenga un comportamento consono e rispettoso delle norme e dei regolamenti vigenti.

La Guida, valutate le condizioni metereologiche e quelle vulcaniche al momento dell'escursione, potrà a suo insindacabile giudizio interrompere la permanenza nell'area e decidere il rientro del gruppo al punto di partenza, dandone immediata comunicazione radio al contatto.

Al verificarsi di situazioni di pericolo o al ricevimento della comunicazione di variazioni dei livelli d'allerta, la guida sospenderà immediatamente l'escursione provvedendo al rientro alla base di partenza nelle migliori condizioni di sicurezza possibili per l'intero gruppo, dandone immediata comunicazione radio al contatto.

La Guida dovrà essere sempre fornita di materiali e attrezzature per il primo soccorso, assicurando, in caso di necessità, il proprio intervento anche a escursionisti liberi o non appartenenti al proprio gruppo.

Alle Guide Alpine e Vulcanologiche, che operano sul versante sud del Vulcano Etna, ed in particolare nella zona interessata dai fenomeni eruttivi è fatto obbligo:

- di ubicare cartelli informativi e di pericolo ed inoltre, al punto di arrivo delle escursioni libere, saranno collocati dei paletti con cordicella per vietare il passaggio;
- di comunicare alla struttura di Protezione civile Comunale ogni variazione di attività che possa determinare rischi per la pubblica e privata incolumità;
- di informare preventivamente le persone accompagnate sui rischi che si corrono in ambiente vulcanico;
- di mettere in atto ogni utile accorgimento atto a limitare i rischi, compreso l'obbligatorietà per le persone accompagnate dell'utilizzo di adeguata attrezzatura specifica e antinfortunistica come suggerito dalla propria esperienza e professionalità.

Detto personale, come ben specificato nelle Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013, tenendo in debito conto l'imprevedibilità dei fenomeni vulcanici, in base alla propria esperienza e professionalità, si assumerà piena responsabilità delle persone che accompagna in relazione ai fenomeni in atto e ai luoghi pericolosi.

Le limitazioni di cui ai punti precedenti non si applicano al personale addetto alla sicurezza e al soccorso, alle Forze dell'Ordine, al personale di Protezione Civile Comunale, Provinciale, Regionale e Nazionale, alle Associazioni di Volontariato ed al personale del Parco dell'Etna che svolgono attività di servizio nell'area, al personale Scientifico che opera alle quote sommitali ai fini di Protezione civile e di studio (Università e I.N.G.V.), alle Guide Alpine –Vulcanologiche e personale del C.A.I. abilitato ai sensi di legge.

È altresì consentito l'accesso, oltre i limiti imposti, ai giornalisti e ai fotografi professionisti muniti di tesserino professionale se accompagnati da personale abilitato ai sensi di legge.

I trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 C.P.

Il Comando di Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine sono incaricati all'esecuzione della presente ordinanza.

DISPONE ALTRESÌ

di trasmettere il presente atto a:

- Prefettura di Catania: protocollo.prefct@pec.interno.it
- Dipartimento Regionale di Protezione Civile – Servizio Rischio Vulcanico e Sismico
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it;
- Ente Parco dell'Etna parcoetna@pec.it;

- Corpo Forestale Distaccamento di Nicolosi: distaccamento.nicolosi@pec.corpoforestalesicilia.it;
- Corpo Forestale Distaccamento di Adrano: distaccamento.adrano@pec.corpoforestalesicilia.it
- Stazione dei Carabinieri di Biancavilla: tct22586@pec.carabinieri.it;
- Comando della Polizia locale di Biancavilla
- Soccorso Alpino Guardia di Finanza: ct1340000p@pec.gdf.it;
- Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche: collegioguidealpinevulcanologichesicilia@pec.it;
- Cooperativa Gruppo Guide Alpine e vulcanologiche “Etna Sud” info@etnaguide.com;
- Funivia dell’Etna S.p.A.: info@funiviaetna.com;
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania aoo.catania@pec.ingv.it;
- CAI sez. di Catania: catania@pec.cai.it;

Ai Sindaci dei Comuni di:

- Adrano protocollo@pec.comune.adrano.ct.it
- Belpasso protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it
- Nicolosi protocollo@pec.comune.nicolosi.ct.it
- Ragalna comunediragalna.ct.protocollo@pec.it
- Zafferana Etnea protocollo@pec.comune.zafferana-etnea.ct.it

che hanno stilato il protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività di protezione civile del versante Etna-Sud - Rischio Vulcanico (CORVES).

La presente ordinanza, integrante la numero 52 del 16/09/2025, ha validità immediata e sino all’emissione di altra ordinanza di pari oggetto e sarà pubblicata sul sito internet Istituzionale: <http://www.comune.biancavilla.ct.it/>

BIANCAVILLA, 16/09/2025

IL SINDACO
ANTONIO BONANNO / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale